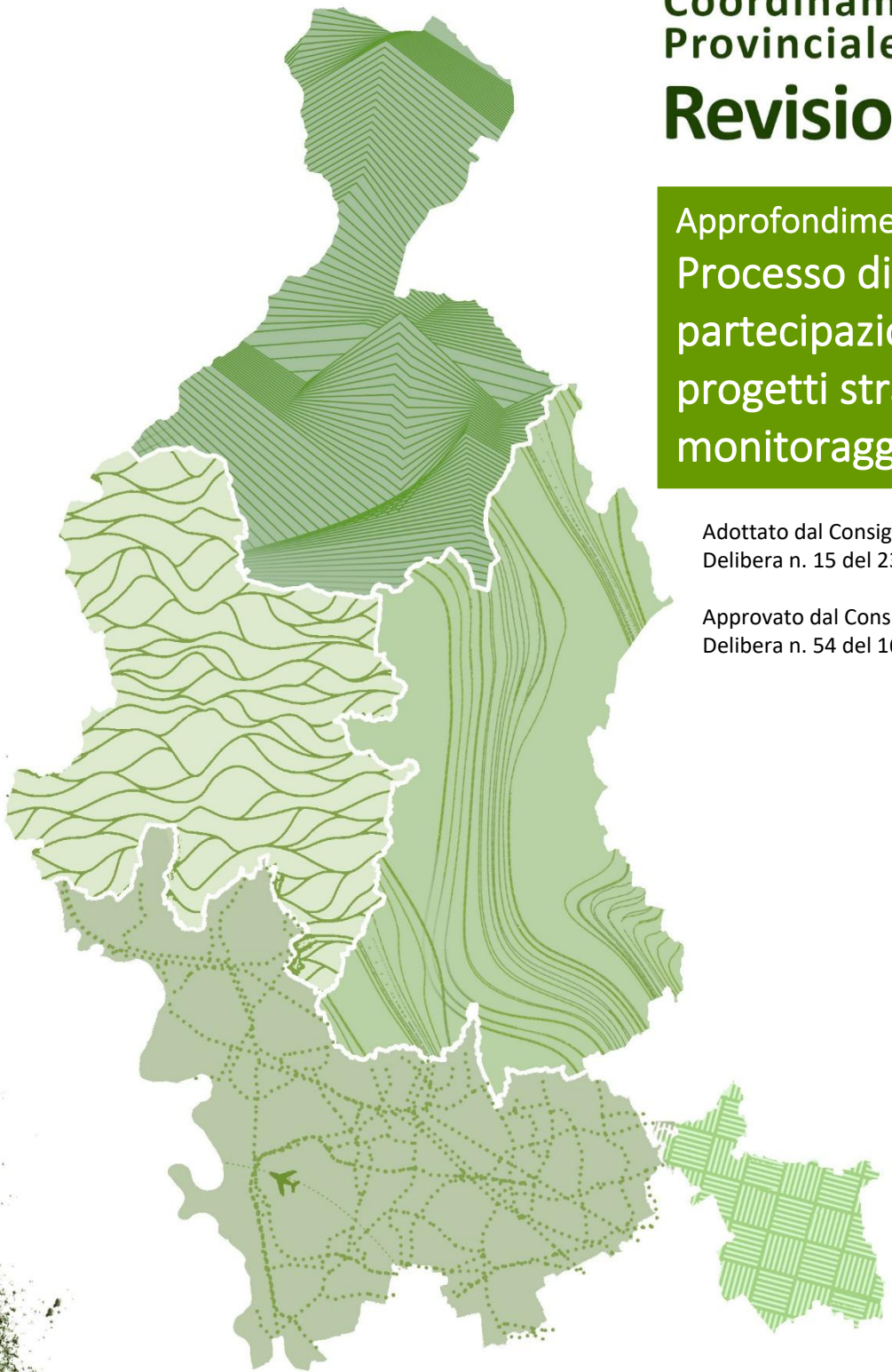
PROVINCIA di VARESE

Provincia di Varese supporta gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile

PTCP

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Revisione 2026



Approfondimento Tematico

Processo di Piano: partecipazione, progetti strategici e monitoraggio

Adottato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 15 del 23/04/2026

Approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 54 del 16/09/2026



Il PTCP si ispira agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Con riferimento all'utilizzo del logo SDG e delle 17 icone SDG delle Nazioni Unite si rimanda al sito web degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (https://www.un.org/sustainabledevelopment). Si specifica che: il contenuto di questa pubblicazione non è stato approvato dalle Nazioni Unite e non riflette le opinioni delle Nazioni Unite o dei suoi funzionari o Stati membri.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Dott. Marco Magrini
Consigliere con delega alla Transizione ecologica	Dott. Stefano Bellaria
Dirigente dell'Area Tecnica e Autorità Procedente	Arch. Giuseppe Ruffo

con il supporto del Gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare:

Dott.ssa Lorenza Toson (Responsabile del Settore Territorio), Arch. Melissa Montalbetti, Dott.ssa Samuela Farina, Arch. Nadia Quadrelli, Geom. Mario Schiavi, Dott. Marco Parma, Dott.ssa Lorena Perri, Ing. Chiara Giorgetti, Dott.ssa Claudia Longhi, Dott.ssa Alessia Lo Duca, Dott. Diego Rossi, Ing. Erasmo Nocco, Ing. Sara Barbieri.

Documento elaborato con il contributo del Gruppo di lavoro dell'Arch. Manuela Panzini, quale mandataria in RTP con Avv. Maria Alessandra Bazzani, Arch. Laura Ferrari, Arch. Fabrizio Ottolini, Arch. Ekaterina Solomatin, che ha curato il capitolo 2 e il capitolo 3.

INDICE

1 LA PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DELLA REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE 1
1.1 Esiti della partecipazione sul territorio 1
2 progetti strategici 11
2.1 Concertazione e accordi di pianificazione 11
2.2 Progetti Strategici Provinciali 11
2.3 Caratteristiche dei PSP 12
2.4 Criteri di individuazione dei progetti strategici provinciali 13
2.5 Elenco dei Progetti Strategici Provinciali 14
2.6 Progetti Strategici Provinciali e pianificazione comunale 24
3 MONITORAGGIO 25
3.1 Dati e SIT 25
3.2 Monitoraggio 25
3.3 Indicatori 26

1 LA PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DELLA REVISIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il processo di costruzione della Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e della sua Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato accompagnato da un percorso di partecipazione svolto in diverse fasi che ha coinvolto Enti istituzionali, esperti e diversi portatori di interesse.

La prima fase, avvenuta dopo l'avvio del procedimento di Revisione del PTCP (Determinazione dirigenziale dell'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio n. 917 del 21.4.2017) ha portato 22 contributi che sono stati considerati e analizzati nel Documento di Scoping.
La seconda fase, avvenuta dopo la pubblicazione su SIVAS del Documento di Scoping (in data 18.09.2020) è stata caratterizzata anche da una conferenza/forum pubblico svolta l'08.10.2020 e aperta a tutti gli interessati. In questa fase sono stati raccolti 33 contributi resi nell'ambito della VAS e 14 proposte relative agli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, di tali contributi si è dato conto nell'allegato del Rapporto Ambientale.

Successivamente, a seguito della Delibera di Consiglio provinciale n. 66 del 30 novembre 2023 con cui stata approvata un'integrazione delle prime linee d'indirizzo (approvate con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 18.04.2017), nell'ambito della partecipazione dell'ampliato processo di revisione del PTCP, sono stati organizzati due incontri di presentazione: il primo, rivolto a Comuni, Comunità Montane e Enti Parco, si è svolto il 5 dicembre 2023 e ad esso hanno partecipato 49 Enti, il secondo, rivolto ai portatori di interessi (associazioni e principali stakeholder del territorio), si è tenuto il 18 gennaio 2024.

Nel corso del mese di febbraio 2024 è stato attivato un percorso di partecipazione sul territorio organizzato per ATO al quale hanno partecipato complessivamente 79 Enti. Nello specifico si sono svolti quattro incontri:

- 12 febbraio, incontro con gli enti dell'ATO Alto varesotto, [hanno partecipato 22 Enti];
- 15 febbraio, incontro con gli enti dell'ATO Conca dei laghi di Varese [hanno partecipato 19 Enti];
- 19 febbraio, incontro con gli enti dell'ATO Varese e valli fluviali [hanno partecipato 23 Enti];
- 22 febbraio, incontro con gli enti dell'ATO Sempione e ovest milanese & nord milanese, [hanno partecipato 17 Enti].

Nell'ambito di questi confronti sono state chieste proposte in merito ai contenuti del redigendo PTCP e ai progetti strategici. Nello specifico sono stati raccolti 28 contributi: 2 per i Comuni dell'ATO Alto varesotto, 8 per la Conca dei laghi di Varese, 6 per Varese e valli fluviali, 10 dal Sempione e ovest milanese, 1 dal Nord Milanese e 1 dall'Ente gestore del Parco del Ticino.
Gli esiti degli incontri sono stati presentati alla Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli enti gestori delle aree regionali protette, il 5 marzo 2024 [hanno partecipato 63 Enti].

Il percorso di revisione del PTCP è stato altresì condiviso con gli Ordini professionali con i quali si è tenuto un confronto tecnico in data 24 luglio 2024.

1.1 Esiti della partecipazione sul territorio

Di seguito si riportano, raggruppati per ATO, gli esiti della fase partecipativa sulla base degli incontri svolti.

Incontro con gli enti dell'ATO Alto Varesotto

Partecipanti		
Brezzo di Bedero	*Germignaga*	*Rancio Valcuvia (e invio contributo)*

Cadegliano – Viconago	*Grantola*	*Tronzano Lago Maggiore*
Cassano Valcuvia	*Lavena Ponte Tresa*	*Valganna*
Castelveccana	*Luino*	*CM Valli del Verbano*
Cugliate – Fabiasco	*Masciago Primo*	*CM Piambello*
Cunardo	*Montegrino Valtravaglia*	*Parco Campo dei Fiori*
Cuvio	*Orino*	
Duno (e invio contributo)	*Porto Valtravaglia*	

In quella sede sono stati posti in evidenza i seguenti temi:

- la potenzialità turistica del territorio connessa alla valorizzazione/recupero delle attrezzature di valenza strategica (ville, eremi, vie storiche, edifici rurali dismessi) e dei centri storici, auspicando la definizione di linee guida condivise;
- lo sviluppo delle infrastrutture per la mobilità dolce e dei collegamenti di trasporto pubblico/interscambio come occasione per riconnettere il sistema delle valli;
- le problematiche ma anche le opportunità dell'essere "zona di frontiera" (anche considerando i fabbisogni legati al frontalierato e al telelavoro);
- la valorizzazione dell'economia della montagna e delle aziende produttive locali.

Sono stati anche evidenziati dei possibili progetti strategici per l'ATO centrati sulla valorizzazione del paesaggio, della natura e della sostenibilità ambientale a integrazione di progetti già sviluppati o di prossima promozione sul territorio da parte di Comuni e Comunità Montana.
I temi sopra riportati sono stati ripresi nei contributi pervenuti nei quali è emersa anche l'importanza del ruolo di alcune arterie per l'escursionismo ciclistico, la necessità di conferma della previsione di razionalizzazione della SS394 e il tema della rigenerazione, nel centro storico e delle aree dismesse.

Incontro con gli enti dell'ATO Conca dei laghi di Varese

Partecipanti		
Angera (e invio contributo)	*Cocquio - Trevisago*	*Leggiuno (e invio contributo)*
Barasso (e invio contributo)	*Comabbio*	*Luvinate (solo invio contributo)*
Besozzo (e invio contributo)	*Comerio*	*Taino*
Caravate	*Daverio*	*Ternate (e invio contributo)*
Casciago	*Gemonio*	*Travedona - Monate*
Cazzago Brabbia	*Inarzo*	*CM Valli del Verbano*
Cittiglio (e invio contributo)	*Laveno - Mombello (e invio contributo)*	

In quella sede sono stati posti in evidenza i seguenti temi:

- il consumo di suolo e le modalità di riduzione delle previsioni comunali, parallelamente, la necessità d'intervenire in prima battuta nelle aree già edificate attraverso la rigenerazione urbana, tra le aree di maggior interesse è stata proposta quella tra i Comuni di Laveno Mombello e Cittiglio che, per la portata del fenomeno, necessita di una propria riconfigurazione per la dimensione complessiva;
- I trasporti pubblici e la necessità di potenziare la rete di collegamento tra i territori e i poli attrattori;
- la balneabilità della costa del lago di Varese per incentivare lo sviluppo turistico parallelamente allo sviluppo e al potenziamento della mobilità dolce (anche in termini di itinerari escursionistici);
- l'inserimento nel sistema delle ciclopedonali di una connessione tra la sponda lombarda e quella piemontese del Ticino.

Dai contributi pervenuti è emersa anche l'importanza delle peculiarità turistiche dell'ATO dettate dalla presenza del lago e degli elementi di pregio, da valorizzare anche attraverso l'incremento del trasporto pubblico locale e le opportunità offerte dallo sviluppo del sistema della mobilità dolce per incrementare

l'attrattività dell'ATO. Analogamente, è stata fatta rilevare la necessità di valorizzare le risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche, nonché le eccellenze presenti. Rispetto alla presenza delle strutture ricettive è emersa l'importanza del mantenimento se non l'incremento delle stesse al fine di migliorare i servizi turistici. Dal punto di vista delle aree naturali (in particolare aree protette e siti natura 2000) è emersa l'utilità di uniformare la promozione e la gestione e, rispetto alla rete Campo dei Fiori – Parco del Ticino, la necessità di valutare anche una revisione normativa atta ad equilibrare l'attività edilizia e la tutela posta dalla presenza di varchi e di aree tampone, ai fini della valutazione d'incidenza degli interventi.
Rispetto alla rete viabilistica è stata evidenziata la necessità di individuare delle soluzioni alla criticità della S.S. 394 e sono stati segnalati alcuni interventi puntuali, oltre che l'importanza della messa in sicurezza della strada provinciale SP8.
In generale, a livello di ATO, si conferma il polo attrattore Laveno-Cittiglio quale riferimento per i servizi a scala sovraccomunale da sviluppare e accrescere come, ad esempio, i servizi offerti dall'ospedale.

Incontro con gli enti dell'ATO Varese e valli fluviali

Partecipanti		
Albizzate	*Cislago (e invio contributo)*	*Morazzone*
Arcisate	*Clivio*	*Oggiona con Santo Stefano*
Besnate	*Cuasso al Monte*	*Sumirago*
Bisuschio	*Gerenzano*	*Tradate (e invio contributo)*
Brunello	*Induno Olona*	*Vedano Olona (e invio contributo)*
Buguggiate	*Jerago con Orago*	*Venegono Inferiore*
Cairate	*Lozza (e invio contributo)*	*Viggiù*
Castiglione Olona (e invio contributo)	*Malnate (solo invio contributo)*	*Parco Ticino*

In quella sede i Comuni di Gerenzano e Cislago hanno evidenziato di gravitare principalmente sull'area del saronnese (e sul polo attrattore di Saronno) e, quindi, di riconoscere sui propri territori temi non comuni con l'ambito di Varese dal quale preferirebbero essere scorporati.

Per l'ATO sono stati posti in evidenza due temi principali: la rigenerazione delle aree dismesse lungo il fiume Olona da trattare attraverso un intervento coordinato (estendendo il masterplan attuativo del Comune di Varese anche agli altri Comuni disposti lungo l'asse del fiume) e la mobilità, sia in termini di governo/gestione delle infrastrutture viabilistiche, dalla pedemontana di Varese (che, stante il pedaggio, non sgrava i centri limitrofi del traffico "parassita"), alla SP1 che attraversa Buguggiate, centro attraversato da tre provinciali per le quali viene chiesto di valutare soluzioni alternative, così come per la SP233 Varesina (con concentrazione di MSV) e al traffico di attraversamento di Clivio, sia in termini di trasporto pubblico da potenziare.
Connesso al tema della viabilità è stato fatto riferimento al tema del commercio al fine di affrontare in modo coordinato la pianificazione commerciale.

Dal punto di vista infrastrutturale è emersa l'importanza di farsi promotori e recepire i vincoli progettuali dell'accordo di programma quadro in materia di trasporti, Legge 345/97, per la "Realizzazione di un sistema integrato di accessibilità ferroviaria e stradale all'aeroporto di Malpensa 2000" – Convenzione del 29.10.1999 tra ANAS S.p.A., Regione Lombardia, le Province di Varese, Como, Milano e Pavia relativamente al cosiddetto Peduncolo di Vedano Olona per il collegamento tra la SS712 e la SS342.

Dai contributi pervenuti è altresì emersa l'opportunità di promuovere attivamente una rete di piste ciclopedonali ai fini della fruizione del territorio (vista la presenza di luoghi di valenza ambientale, dalla presenza della viabilità storica come la Via Francisca del Lucomagno e delle emergenze storiche, della ciclabile

della Valmorea e della rete sentieristica del PLIS RTO) e per il collegamento tra i comuni per favorire la mobilità casa-lavoro oltre che di svago e incrementare la rete delle ippovie.
Viene confermata l'importanza del polo attrattore di Tradate per il quale potenziare e diversificare l'offerta dei servizi sovraccomunali, sia in campo ospedaliero, sia in termini di formazione di distretto scolastico (con attrattività baricentrica rispetto alle zone del varesotto, del comasco e del mendrisiotto).
Infine, è evidenziata la problematica legata al potenziamento del sistema dei reflui.

Incontro con gli enti dell'ATO Sempione e Ovest Milanese e Nord Milanese

Partecipanti		
Arsago Seprio	*Ferno (e invio contributo)*	*Sesto Calende (e invio contributo)*
Busto Arsizio (e invio contributo)	*Gallarate (e invio contributo)*	*Somma Lombardo (solo invio contributo)*
Cardano al Campo (e invio contributo)	*Gorla Maggiore*	*Uboldo*
Caronno Pertusella (e invio contributo)	*Gorla Minore*	*Vergiate (e invio contributo)*
Casorate Sempione (solo invio contributo)	*Olgiate Olona*	*Parco Ticino (e invio contributo)*
Cassano Magnago (e invio contributo)	*Samarate*	
Castellanza (e invio contributo)	*Saronno*	

Durante l'incontro sono stati posti in evidenza per l'ATO il tema dei grandi attrattori, quali le potenzialità e le necessità di connessione dei terminal intermodali di Hupac e Sacconago e gli effetti sul territorio dello sviluppo di Malpensa, nonché il tema delle infrastrutture che connettono territori di più comuni.
Altri temi d'interesse sono stati il consumo di suolo, con particolare riferimento alle soglie di riduzione (e/o decostruzione/rinaturalizzazione/rigenerazione) e la logistica.
Tra i possibili progetti strategici è stato proposto l'ospedale unico Busto Arsizio-Gallarate, da considerare in un'ottica integrata con il tema della mobilità, con particolare riferimento all'asta del Sempione.

Dai contributi pervenuti è emersa, in generale, l'opportunità d'incrementare il sistema della mobilità dolce, del TPL e della viabilità con nuove aste di collegamento, in quanto la maggior criticità rilevata è legata all'elevata congestione veicolare, ma anche individuare le criticità in essere per poter programmare i necessari interventi di riqualificazione, ammodernamento e adeguamento della rete viabilistica esistente, prima di procedere con la realizzazione di nuove opere.
Sotto il profilo della promozione della ricettività turistica, da coordinare rispetto ad altri ATO in affaccio sulla sponda del lago, è emersa la necessità di riconoscere le dinamiche in atto relative all'interesse crescente del Lago Maggiore, anche grazie all'accessibilità della parte sud del lago stesso (zona di Sesto Calende).
Per quanto concerne, in linea generale, lo sviluppo dell'ATO, è emersa un'attenzione circa la necessità di non penalizzare la componente naturale rispetto a quella antropica.
Rispetto al tema del commercio si è evidenziata l'opportunità di definire dei criteri comuni che vadano oltre i confini amministrativi delle singole comunità locali al fine di regolare le pressioni insediative relative alla collocazione di strutture commerciali di medie e grandi dimensioni.

A livello complessivo l'attenzione sul tema dell'ascolto di territori e Comuni, oltre che delle parti economiche e sociali, ha permesso un riconoscimento "dal basso" delle vocazioni, delle caratteristiche distintive e delle criticità da affrontare alla scala provinciale, per rispondere alle esigenze di governo espresse.
Dalla fase partecipativa è emersa un'aspettativa di sviluppo economico-sociale del territorio rivolto sia alla valorizzazione dello stesso dal punto di vista turistico e culturale, sia alle realtà produttive presenti.

Tale sviluppo consiste innanzitutto nella creazione di una rete con i territori limitrofi, dal milanese e comasco, al Piemonte, al Canton Ticino anche in un'ottica di mobilità integrata, con riferimento, altresì, al trasporto pubblico e alla mobilità lenta.
Dal PTCP si attende la declinazione delle politiche regionali sul consumo di suolo, tenendo in considerazione le peculiarità e le criticità locali come, ad esempio, le polarità e il difficile ruolo della rigenerazione, e l'individuazione dei progetti strategici provinciali, periodicamente aggiornabili, a partire dalle progettualità in essere sui territori.

In data 11 marzo 2025 si è tenuta la conferenza dei comuni, delle comunità montane e degli enti gestori delle aree regionali protette nel corso della quale è stato illustrato l'avanzamento dell'attività di revisione del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".

Nel corso della seduta dell'Ufficio di Presidenza del 17.06.2025 è stato concordato di proseguire la fase partecipativa attraverso ulteriori incontri sul territorio organizzati per ATO.
Si sono tenuti cinque incontri finalizzati ad acquisire, per ciascun ATO, dei pareri preliminari sintetici; durante gli stessi sono stati illustrati i temi principali della revisione del PTCP focalizzati sui territori dei diversi ambiti omogenei:

- 3 luglio, incontro con gli enti dell'ATO Sempione, [hanno partecipato 12 Enti];
- 7 luglio, incontro con gli enti dell'ATO Alto Varesotto [hanno partecipato 16 Enti];
- 15 luglio, incontro con gli enti dell'ATO Varese e valli fluviali [hanno partecipato 12 Enti];
- 16 luglio, incontro con gli enti dell'ATO Conca dei laghi di Varese, [hanno partecipato 16 Enti];
- 18 luglio, incontro con gli enti dell'ATO Saronnese, [hanno partecipato 5 Enti].

Il 22.09.2025 si è tenuta una seduta dell'Ufficio di Presidenza nella quale sono stati presentati i pareri preliminari pervenuti dagli ambiti territoriali omogenei dei quali è stata successivamente fornita una sintesi complessiva da parte del presidente della conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree regionali protette, a conclusione della fase consultiva, oggetto di successivi confronti con l'Amministrazione nei mesi di ottobre, novembre e dicembre[1].

Dal parere preliminare complessivo si evince la linea maggiormente condivisa dai rappresentanti degli ATO rispetto ai tre temi centrali del PTCP per i quali è stato chiesto un contributo partecipativo (riduzione del consumo di suolo, determinazione degli ambiti agricoli strategici, rete ecologica provinciale/rete verde provinciale).

In tema di consumo di suolo nella fase partecipativa, come indicato dai Criteri PTR, *la proposta definita per ciascun ATO è stata sottoposta a confronto con i Comuni* e la larga maggioranza ha espresso il parere di semplificare le regole, allineandosi alle indicazioni ed alle percentuali indicate dal PTR, fermo restando che le premialità e la perequazione potranno integrare questa tematica, magari in sede di aggiornamento annuale del PTCP. Correlato a questo tema vi sono gli aspetti del bilancio ecologico dei suoli e dei fabbisogni, rispetto ai quali si richiamano le esigenze di semplificazione e flessibilità.
Rispetto al tema degli ambiti agricoli strategici è emersa una posizione generale condivisa volta a conseguire una maggiore flessibilità nella definizione del margine urbano, con la determinazione di una fascia di transizione tra il perimetro urbano (che tenga conto del tessuto consolidato e delle nuove previsioni insediative) e gli ambiti agricoli strategici.
In tema di rete ecologica è chiesto di distinguere la rete ecologica provinciale vera e propria dalle altre reti, la cui gestione non è provinciale. Si pone l'attenzione, in particolare, sulla *definizione dei varchi,* e dei corridoi fluviali *da rappresentare con un grafismo simbolico,* in modo che *la determinazione degli areali interessati sia*

[1] Gli incontri si sono tenuti il 14/10, 19/11, 11/12 (incontro proseguito il 15/12) per confronti e chiarimenti per meglio comprendere alcuni passaggi del parere preliminare e per *strutturare una proposta di piano condivisa con i diversi territori della Provincia* (come previsto dalla Linee di Indirizzo approvate dal Consiglio Provinciale).

promossa in sede di redazione del PGT da parte dei Comuni, valutando in maniera coordinata insieme agli obiettivi strategici di tutela della rete ecologica anche le esigenze compatibili di utilizzo delle aree circostanti, e valutando contestualmente soluzioni attive di sistemazione e qualificazione degli elementi della rete ecologica.

Gli esiti di tale percorso hanno contribuito alla definizione delle scelte strategiche e progettuali della proposta di piano oggetto di presa d'atto a dicembre 2025 (Deliberazione Presidenziale del 30.12.2025, n. 193) e messa a disposizione sul sito web regionale "SIVAS", insieme al Rapporto Ambientale e allo Studio di Incidenza dal 19.1.2026 sino al 4.3.2026.
A seguire si è aperta la fase partecipativa sulla proposta di piano che si è svolta secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006.
Questa fase ha visto un'ampia partecipazione di enti e portatori di interessi che hanno presentato pareri e contributi sul Rapporto Ambientale come richiesto dal Presidente della Provincia con note del 14.1.2026 (protocollo n. 1278 e 1448) e del 15.01.2026 (protocollo n. 1565).

Il 09.02.2026 si è tenuta una seduta dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette che ha definito il percorso per rendere il parere obbligatorio previsto dall'art. 17, comma 3, L.R. 12/2005.
In questa sede sono state illustrate le modifiche apportate alla proposta di piano a seguito del recepimento del parere preliminare.
La fase di osservazioni alla VAS si è chiusa il 4 marzo 2026 ed è stato acquisito il parere di valutazione di incidenza da parte di Regione Lombardia (Decreto n. 3134 Del 11.03.2026).
Il 13.03.2026 si è tenuta una nuova seduta dell'Ufficio di Presidenza nella quale è stata definita la proposta di parere obbligatorio da sottoporre alla Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Gestori delle Aree Regionali Protette, infine, è stata convocata una seduta il 27.03.2026 dove la Conferenza medesima ha espresso il parere obbligatorio previsto dall'art. 17, comma 3, L.R. 12/2005.
I pareri/osservazioni pervenuti a seguito della messa a disposizione della proposta di Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica sono n. 104 e sono di seguito indicati.

Prot.	Data	Proponente
3886	27/01/2026	Amici della Terra
4747	30/01/2026	Snam Rete Gas
5393	03/02/2026	Comune di Tradate
6790	11/02/2026	Movimento Federalista Europeo – Gallarate
9138	24/02/2026	Comune di Cittiglio
9237	24/02/2026	Persona fisica
9379	25/02/2026	Comune di Marnate
9397	25/02/2026	Comune di Azzio
9585	26/02/2026	ATO - Ufficio d'Ambito 11
9663	26/02/2026	Confcommercio/Uniascom
9692	26/02/2026	Comune di Brissago Valtravaglia
9747	26/02/2026	Comune di Cunardo
9853	27/02/2026	Comune di Cugliate Fabiasco
9872	27/02/2026	Comune di Buguggiate
9889	27/02/2026	Comune di Cocquio Trevisago
9980	27/02/2026	Comune di Cuvio
10020	02/03/2026	Autostrade per l'Italia
10034	02/03/2026	Centro Studi Volo a Vela Alpino
10064	02/03/2026	Aereo Club Adele Orsi
10065 - 10066	02/03/2026	Persona fisica
10105	02/03/2026	LIPU
10135	02/03/2026	Comune di Porto Valtravaglia

10137	02/03/2026	Comune di Brebbia
10141	02/03/2026	Comune di Lavena Ponte Tresa
10146	02/03/2026	Comune di Valganna
10160	02/03/2026	Comune di Cassano Valcuvia
10162	02/03/2026	Comune di Bedero Valcuvia
10203	02/03/2026	Comune di Marchirolo
10222	02/03/2026	Comune di Grantola
10236	02/03/2026	Comune di Travedona Monate
10266	02/03/2026	Repubblica e Cantone Ticino
10304	02/03/2026	Comune di Cremenaga
10305	02/03/2026	Comune di Monvalle
10336	02/03/2026	Comune di Ternate
10346	02/03/2026	Comune di Ferno
10347	02/03/2026	CAI Varese
10437	03/03/2026	Comune di Ispra
10446	03/03/2026	Comune di Induno Olona
10452	03/03/2026	Comune di Castelseprio
10461	03/03/2026	Comune di Besano
10505	03/03/2026	Comune di Cadegliano Viconago
10507	03/03/2026	Parco Campo dei Fiori
10533	03/03/2026	Comune di Castelveccana
10553	03/03/2026	Repubblica e Cantone Ticino
10582	03/03/2026	Immobiliare Futura S.r.l.
10585	03/03/2026	Comune di Gemonio
10602	03/03/2026	Comune di Gornate Olona
10604	03/03/2026	Comune di Gavirate
10654	03/03/2026	Confindustria
10665	03/03/2026	Persona fisica
10694	03/03/2026	Persona fisica
10711	03/03/2026	Comune di Dumenza
10712	03/03/2026	Comune di Agra
10713	03/03/2026	Comune di Curiglia con Monteviasco
10714	03/03/2026	Comune di Bisuschio
10715	03/03/2026	Comune di Lonate Ceppino
10717	03/03/2026	Comune di Tronzano sul Lago Maggiore
10719	03/03/2026	Comune di Cislago
10726	03/03/2026	Comune di Cazzago Brabbia
10758	04/03/2026	Persona fisica
10762	04/03/2026	Italia Nostra Varese
10768	04/03/2026	WWF
10770	04/03/2026	Comune di Uboldo
10773	04/03/2026	ARPA
10774	04/03/2026	UTR
10776	04/03/2026	Comune di Mornago
10778	04/03/2026	Comune di Cantello
10779	04/03/2026	Parco del Lura
10794	04/03/2026	Comune di Sesto Calende
10811	04/03/2026	Comune di Gallarate
10829	04/03/2026	SOEMI Srl
10864	04/03/2026	Hepilko Group Srl
10878	04/03/2026	Comune di Germignaga
10880	04/03/2026	Parco Alto Milanese
10881	04/03/2026	Comune di Daverio
10899	04/03/2026	Comune di Bardello con Malgesso e Bregano
10909	05/03/2026	Consigliere delegato del Comune di Tradate

10911	04/03/2026	Comune di Biandronno
10941	04/03/2026	Comune di Caravate
10943	04/03/2026	Comune di Busto Arsizio
10977	04/03/2026	Provincia di Monza Brianza
11007	04/03/2026	Persone fisiche
11011	04/03/2026	Parco Lombardo della Valle del Ticino
11016	04/03/2026	Malpensa Distripark S.r.l.
11023	05/03/2026	Persona fisica
11026	05/03/2026	RL - DG Infrastrutture e opere pubbliche
11029	05/03/2026	Comune di Laveno Mombello; Comune di Leggiuno
11030	05/03/2026	Comune di Laveno Mombello; Comune di Leggiuno
11036	05/03/2026	Persona fisica
11040	05/03/2026	LEGAMBIENTE
11041	05/03/2026	Persona fisica
11042	05/03/2026	Camera Commercio Varese
11043	05/03/2026	Lega Salvini Premier
11089	05/03/2026	Plastinord srl
11144	05/03/2026	Comune di Castellanza
11145	05/03/2026	Comunità Montana Valli del Verbano
11168	05/03/2026	Comune di Golasecca
11396	06/03/2026	Comune di Mesenzana
11683	09/03/2026	Comune di Gorla Minore
12743	16/03/2026	Persona fisica
12945	16/03/2026	Comune di Varese
15075	26/03/2026	PLIS Mughetti
15454	27/03/2026	Comune di Uboldo

Al termine della consultazione si è svolta la seconda conferenza di valutazione VAS ed il forum pubblico finali il giorno 31.03.2026.
Il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 15 del 23.4.2026 ha adottato la revisione del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e la citata deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 27.4.2026 al 27.5.2026.

A seguito dell'adozione, l'Amministrazione ha continuato il percorso di partecipazione, convocando gli Ambiti Territoriali ad appositi incontri sul territorio nel corso del mese di maggio 2026.
Si sono tenuti quattro incontri durante i quali si è proseguito nella trattazione dei temi principali della revisione del PTCP focalizzati sui territori dei diversi ambiti omogenei:

- 18 maggio, incontro con gli enti dell'ATO Alto Varesotto;
- 19 maggio, incontro con gli enti dell'ATO Sempione e Saronnese;
- 26 maggio, incontro con gli enti dell'ATO Varese e valli fluviali;
- 27 maggio, incontro con gli enti dell'ATO Conca dei laghi di Varese.

Durante il mese di aprile 2026 è stata richiesta alla Regione Lombardia la verifica di cui all'art. 17, comma 7, L.R. 12/2005 e si è provveduto a comunicare ai soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuto deposito e pubblicazione sui siti web della revisione adottata e dell'informazione sulla decisione.
Il 19.7.2026 è scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni al piano adottato.
Sono pervenute n. 83 osservazioni, precisando che - in accoglimento del principio di massima partecipazione al procedimento di revisione del piano ed al fine di meglio definire l'interesse pubblico perseguito - sono state considerate anche le osservazioni tardive, purché pervenute entro in tempo utile per essere istruite; le suddette osservazioni sono quelle di seguito elencate a cui s'aggiunge il parere espresso da Regione Lombardia di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. XII/6550 del 20.7.2026 "Verifica regionale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11marzo 20205, n. 12 "Legge per il governo del territorio" della revisione del Piano Territoriale di

Coordinamento Provinciale della Provincia di Varese", trasmesso con nota acquisita al protocollo il 21.7.2026, n 35722.

Prot.	Data	Proponente
23541	12/05/2026	Persona fisica
27066	28/05/2026	Enac
27227	29/05/2026	Comune di Sangiano
28870	11/06/2026	Comune di Cittiglio
29479	15/06/2026	Persona fisica
31302	25/06/2026	Snam Rete Gas
31740	29/06/2026	Persona fisica
31912	30/06/2026	Persona fisica
32120	30/06/2026	Persona fisica
33223	07/07/2026	Persona fisica
33616	09/07/2026	Italia Nostra Va
32901	06/07/2026	Wwf Insubria
33975	10/07/2026	Comune di Clivio
34142	13/07/2026	Persona fisica
34486	14/07/2026	Comune di Monvalle
34471	16/07/2026	Comune di Fagnano Olona
34550	14/07/2026	Comune di Olgiate Olona
34551	14/07/2026	Comune di Buguggiate
34651	15/07/2026	Comune di Cremenaga
34769	15/07/2026	Comune di Porto Valtravaglia
34771	15/07/2026	Comune di Valganna
34797	15/07/2026	Comune di Ternate
34801	15/07/2026	Comune di Casorate Sempione
34848	15/07/2026	Touring Servizi Srl
34924	16/07/2026	Gruppo Insubrico Di Ornitologia
34949	16/07/2026	Comune di Cazzago Brabbia
34947	16/07/2026	Ats Insubria
34956	15/07/2026	Comune di Origgio
34866	15/07/2026	Comune di Sumirago
34976	16/07/2026	Comune di Varese
35028	16/07/2026	Comune di Busto Arsizio
35033	16/07/2026	Mirasole Società Semplice
35035	16/07/2026	Mirasole Società Semplice
35046	16/07/2026	Mirasole Società Semplice
35049	16/07/2026	Mirasole Società Semplice
35208	17/07/2026	Comune di Azzate
35195	17/07/2026	Comune di Vergiate
35120	16/07/2026	Comune di Uboldo
35218	17/07/2026	Persona fisica
35283	17/07/2026	Logistics Capital Partners
35276	17/07/2026	Comune di Jerago
35285	17/07/2026	Comune di Caravate
35253	17/07/2026	Comune di Ispra

35289	17/07/2026	Comunità Montana Piambello
35308	17/07/2026	Comune di Besozzo
35302	17/07/2026	Comune di Lonate Pozzolo
35303	17/07/2026	Comune di Bardello Malgesso Bregano
35286	17/07/2026	Persone fisiche
35295	17/07/2026	Comune Inarzo
35311	17/07/2026	Comune di Malnate
35209	20/07/2026	Comune di Bodio Lomnago
35337	20/07/2026	Comune di Ferno
35338	20/07/2026	Comune di Angera
35339	20/07/2026	Comune di Cardano Al Campo
35343	20/07/2026	Comune di Laveno Mombello
35346	20/07/2026	Arpa Varese
35347	20/07/2026	Comune di Agra
35349	20/07/2026	Comune di Tradate
35350	20/07/2026	Comune di Brissago Valtravaglia
35352	20/07/2026	Comune di Crosio Della Valle
35359	20/07/2026	Ac Milan Spa
35373	20/07/2026	Istituto Oikos
35382	20/07/2026	Ministero della Cultura - Mic
35401	20/07/2026	Persona fisica D.C.
35413	20/07/2026	Comune di Cislago
35414	20/07/2026	Comune di Taino
35415	20/07/2026	Persone fisiche (Azienda Agricola "La Vigna")
35416	20/07/2026	Comune di Gerenzano
35421	20/07/2026	Comune di Grantola
35424	20/07/2026	Persona fisica
35425	20/07/2026	Hepilko Group Srl
35426	20/07/2026	Persone fisiche
35429	20/07/2026	Persona fisica
35430	20/07/2026	Coldiretti
35495	20/07/2026	Comune di Castelseprio
35503	20/07/2026	Newco Lake Srl
35634	20/07/2026	Consorzio Urbanistico “Ambito Tr12 Besnate”
35648	20/07/2026	Comune di Samarate
35665	21/07/2026	Comune di Gavirate
35782	21/07/2026	Comune di Cocquio Trevisago
33778	09/07/2026	Comune di Leggiuno
36179	23/07/2026	Comunità Montana Verbano
36204	23/07/2026	Comune di Brebbia

Durante l'analisi delle osservazioni pervenute, che ha portato alla definizione finale del PTCP, è stato confermato l'approccio di confronto – in particolare con i Comuni – che ha costantemente guidato l'intero percorso di formazione del Piano.

2 PROGETTI STRATEGICI

Il PTCP intende promuovere la competitività, l'attrattività, la resilienza e la sostenibilità del territorio provinciale anche attraverso l'individuazione di specifici Progetti Strategici Provinciali (PSP). L'individuazione dei Progetti Strategici Provinciali (individuati in stretta coerenza con i Progetti strategici e le azioni di sistema indicate dal PTR di Regione Lombardia) intende travalicare il campo d'azione, di per sé limitato, che la legge regionale riserva al PTCP, ma partecipa a sostanziare la visione strategica del territorio che il piano vuole promuovere, costituendo un quadro di riferimento per le possibili azioni istituzionali e amministrative della Provincia, nonché per l'attivazione di governance o accordi interistituzionali alle diverse scale. L'obiettivo è quello di implementare e promuovere la struttura del territorio provinciale per migliorare e garantire la qualità di vita dei cittadini, sostenere la competitività del sistema economico, garantire la sostenibilità ambientale delle azioni e degli interventi.

2.1 Concertazione e accordi di pianificazione

Protagonista dell'attuazione del PTCP è la conferenza di Comuni, Comunità Montane ed enti gestori delle aree protette, quale "luogo" privilegiato per lo svolgersi della partecipazione alle future scelte inerenti agli adeguamenti del PTCP e di espressione delle istanze provenienti dal territorio, con particolare riferimento agli Ambiti Territoriali Omogenei. Si intravede, negli Ato, uno spazio di perequazione territoriale per una "equa distribuzione di onori e oneri" delle trasformazioni del territorio, da manifestarsi attraverso il raggiungimento di intese sulla ripartizione di benefici e costi (non solo economici ma anche di sostenibilità ambientale) derivanti dalle scelte di pianificazione. L'Accordo di Pianificazione (costituisce, anche in tale ottica, lo strumento finalizzato a orientare e declinare i progetti con ricadute di livello sovracomunale, oltre che un possibile strumento di negoziazione e definizione di azioni congiunte fra enti. Come già detto, la possibilità di attuazione del PTCP passa, infatti, dalla relazione stabilita con i territori e i loro attori e il principio cui si ispira il piano è quello di "solidarietà che compensa trasformazioni e tutele, valorizzazioni e limitazioni, usi del suolo e vincoli.
Ulteriori strumenti di concertazione sono i Programmi Integrati di Sviluppo Locale (PISL), successivamente diventati strumenti di programmazione negoziata regionale, che interessano sia l'area dell'Alto Varesotto (PISL delle Valli Luinesi, PISL Comunità Montane della Valganna e della Val Marchirolo, PISL delle Valli Lepontine, che vede partecipi i Comuni di Lavena Ponte Tresa, Valganna, Brusimpiano e Marzio insieme alle località comasche della Val Solda e della Val d'Intelvi) che il sud della provincia (PISL "Una GreenWay per il medio Olona", che abbraccia i Comuni di Castellanza, Marnate, Solbiate Olona, Olgiate Olona, Fagnano Olona, Gorla Maggiore e Gorla Minore; PISL del distretto Gallaratese, che vede coinvolti i Comuni di Gallarate, Arsago Seprio e Samarate; PISL della città di Busto Arsizio).

2.2 Progetti Strategici Provinciali

Anche a partire dai Progetti strategici (e dalle azioni di sistema) individuati dal PTR di Regione Lombardia e che per quanto riguarda il territorio della Provincia di Varese si sostanziano in:

- Progetto Spazi aperti metropolitani;
- Rete verde regionale;

- Rete ecologica regionale;
- Accordo quadro di sviluppo territoriale Risanamento del Lago di Varese;
- Malpensa e sistema aeroportuale lombardo;
- Sviluppo della mobilità nella "Città Infinita";
- Potenziamento e integrazione dell'offerta di trasporto pubblico dell'area transfrontaliera e negli ambiti di confine regionali;

il PTCP intende promuovere la competitività, l'attrattività, la resilienza e la sostenibilità del territorio provinciale attraverso l'individuazione di specifici Progetti Strategici Provinciali (PSP). L'individuazione dei Progetti Strategici Provinciali travalica il campo d'azione, di per sé limitato, che la legge regionale riserva al PTCP, ma partecipa a sostanziare la visione strategica del territorio che il piano vuole promuovere, costituendo un quadro di riferimento per le possibili azioni istituzionali e amministrative della Provincia, nonché per l'attivazione di governance o accordi interistituzionali alle diverse scale. L'obiettivo è quello di implementare e promuovere la struttura del territorio provinciale per migliorare e garantire la qualità di vita dei cittadini, sostenere la competitività del sistema economico, garantire la sostenibilità ambientale delle azioni e degli interventi. Nelle intenzioni si tratta di individuare un insieme di visioni o ipotesi progettuali, dei diversi territori che compongono la provincia, con l'obiettivo di creare effetti ampi e durevoli: specifici progetti o azioni di sistema per la valorizzazione del territorio, per la sua rigenerazione, resilienza ed efficienza, per la tutela attiva del sistema ambientale e per la valorizzazione delle vocazioni economiche. La loro attuazione potrà avvenire sia attraverso collaborazioni e/o accordi con i Comuni (nell'ambito della sfera d'azione propria della provincia), sia per il tramite di azioni o accordi con i livelli superiori (regionale, statale, ecc..) o con i differenti stakeholder privati: rispetto a ciò la Provincia si propone come soggetto promotore e/o facilitatore, intendendo focalizzare energie e risorse nel medio-lungo periodo.
Alcuni PSP possono trovare attuazione direttamente all'interno del PTCP e nell'orizzonte temporale della sua vigenza, mentre altri possono trovare attuazione in tempi più lunghi e attraverso azioni di sistema non necessariamente riconducibili alla pianificazione territoriale del piano provinciale. In ogni caso il loro riconoscimento e la loro sistematizzazione all'interno del PTCP, in ragione della loro valenza e capacità di fungere da innesco di processi più ampi, ne esplicita il ruolo nel perseguimento degli obiettivi di piano, partecipando anche a connettere il Piano con gli altri strumenti di pianificazione di area vasta (PTR, PTRA, PTC dei Parchi, PGT).

2.3 Caratteristiche dei PSP

I PSP devono rispondere, in particolare, a principi di rilevanza sovralocale, di specifici territori o di interesse provinciale/regionale, con capacità di innesco e di effetto domino di azioni di valorizzazione e qualificazione del territorio. La loro individuazione è effettuata partendo dall'ascolto e dalle sollecitazioni dei Comuni, delle Comunità Montane, degli Enti Parco e degli altri soggetti che concorrono alla promozione del territorio provinciale (Università, Associazioni di categoria, ecc.), anche con riferimento a progetti o ipotesi di intervento già sviluppate e ancora in attesa di attuazione, promozione e attivazione di risorse economiche. In tal senso, i PSP individuati dal PTCP non sono necessariamente quelli in cui la Provincia o gli altri soggetti del territorio possono direttamente attivare risorse per la loro attuazione. È invece importante che le loro ricadute possano attivare sinergie con azioni territoriali indicate da altri piani e programmi (si pensi ad esempio al tema dell'accessibilità pubblica e privata). L'individuazione dei PSP nel PTCP può facilitare:

- l'accesso a finanziamenti o progettualità di scala superiore (regionale, nazionale, europea), in quanto l'inserimento di specifiche progettualità all'interno del quadro della pianificazione territoriale costituisce spesso elemento prioritario o privilegiato per l'accesso a bandi di finanziamento o a procedure negoziate di scala regionale (AdP, AQUST, ecc.);

- l'accesso a risorse del settore privato nel caso di partnership pubblico/private;
- l'accesso a progettualità e/o modalità di gestione condivise, anche con risorse esterne;
- il riconoscimento di un carattere sinergico con politiche e azioni di scala superiore che possano contribuire alla realizzazione dello specifico PSP.

Infatti, uno degli obiettivi dei PSP è quello di avviare una partnership ampia che integri non solo i principali stakeholder (pubblici e/o privati), ma anche i beneficiari diretti nella gestione delle nuove strategie di sviluppo territoriale. A livello locale si mira a stabilire una partnership guidata dalla Provincia e formata da amministrazioni locali, enti, agenzie, organismi pubblici o pubblico-privati, università e centri di ricerca attinenti al progetto, operatori economici, ma anche le comunità locali interessate.
La partecipazione e l'ascolto dei soggetti che operano sul territorio hanno un ruolo fondamentale anche per sviluppare future visioni e progettualità che concorreranno ad aggiornarne l'elenco, con le modalità semplificate previste dalla legge regionale per gli aggiornamenti periodici non costituenti variante al PTCP. L'insieme dei progetti individuato in prima istanza dal PTCP potrà quindi essere aggiornato e integrato, anche grazie al contributo e alle indicazioni dei Comuni e dei piani sottordinati, attraverso gli eventuali aggiornamenti annuali del PTCP.

2.4 Criteri di individuazione dei progetti strategici provinciali

In generale, i criteri utilizzabili per il riconoscimento di un PSP, oltre alla coerenza con i progetti strategici del PTR e con gli obiettivi del PTCP, sono:

- avere una **reale valenza strategica** rispetto al livello provinciale, intercomunale o del singolo Ambito Territoriale Omogeneo in cui si colloca. Nel caso in cui un progetto sia previsto dalla pianificazione e/o programmazione di almeno due PGT o pianificazione (anche di settore) di due o più amministrazioni;
- poter **essere territorializzato**, ossia essere in relazione con uno specifico territorio e con i caratteri specifici di questo, in modo da poter individuare gli ambiti interessati e i soggetti coinvolti;
- **produrre impatti positivi su porzioni significative di territorio**, ad esempio in relazione alla quantità di popolazione coinvolta dagli effetti del PSP o in termini di fruizione, fornitura di servizi, attrattività indotte alla scala sovralocale, nonché alle ricadute materiali o immateriali sul territorio (per esempio l'indotto economico od occupazionale generato) o al ripristino di significative criticità ambientali (in termini di areali coinvolti e/o stato di compromissione delle matrici ambientali) o alla sinergia con altri progetti di sistema (quali per esempio l'attuazione delle reti ecologica e verde provinciali) o, infine, alla realizzazione di infrastrutture strategiche necessarie alla transizione ecologica e/o all'approvvigionamento energetico;
- **perseguire risultati concreti** rispetto ai temi riferibili a connessioni, competitività, attrattività, resilienza e inclusione del territorio (obiettivi del PTCP), anche in relazione all'attuazione di "Progetti strategici" e/o "Azioni di sistema" indicati dalla pianificazione territoriale regionale;
- **contribuire a risolvere una criticità strutturale** del territorio già riconosciuta a livello sovracomunale[2];
- **interessare aree e/o immobili di proprietà pubblica** che possano riverberare sul territorio provinciale effetti di scala sovracomunale.

[2] ad esempio, nel PTR : Progetto Spazi Aperti Metropolitani; Rete Verde Regionale (RVR) o Provinciale (RVP); Rete Ecologica Regionale (RER) o Provinciale (REP), Accordo quadro di sviluppo territoriale Risanamento (AQST) del Lago di Varese, sistema del trasporto pubblico integrato della Provincia di Varese o verso le sue aree di confine, anche transfrontaliere; Sviluppo della mobilità nella "Città Infinita"; mitigazione dei rischi idrogeologici, la difesa del suolo e la riqualificazione ambientale del territorio; azioni di rigenerazione territoriale; bonifiche e valorizzazione dei siti contaminati; Aree interne del territorio provinciale; rete ciclabile regionale e sovraregionale; sviluppo impiantistica per l'economia circolare; sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili; Rete sentieristica; diffusione della Banda Ultra Larga; valorizzazione dei Distretti commerciali; Aree Prioritarie di Intervento (API) per il rafforzamento delle connessioni ecologiche a garanzia e coerenza di Rete Natura.

2.5 Elenco dei Progetti Strategici Provinciali

Sulla base dei criteri summenzionati, così come sulla base della conoscenza del sistema socioeconomico varesino e delle indicazioni emerse dai comuni e dagli stakeholder che hanno presentato un proprio contributo nelle fasi partecipative e consultive svolte durante la costruzione del piano, i Progetti Strategici Provinciali sono così individuati:

<table>
<tr><th colspan="2">SVILUPPO E SICUREZZA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PROVINCIALE</th></tr>
<tr><td colspan="2">Il progetto strategico (in stretta coerenza con i progetti strategici regionali: Sviluppo della mobilità nella “Città Infinita”; Potenziamento e integrazione dell’offerta di trasporto pubblico dell’area transfrontaliera e negli ambiti di confine regionali) vuole proporre un approccio integrato e di lungo periodo alla risoluzione delle problematiche di sicurezza che interessano sia la rete stradale che ferroviaria del territorio provinciale, in quest’ottica riconoscendo il ruolo significativo del progetto AlpTransit.
Tale approccio permetterà di definire (attraverso un percorso di ascolto e condivisione) le priorità di sviluppo della rete provinciale, riconoscendo tra i progetti previsti dal piano, quelli che garantiscono il miglior rapporto costi-benefici in termini di: strategicità rispetto ai collegamenti transfrontalieri, miglioramento della sicurezza, risoluzione di criticità viabilistiche, contributo agli scenari di sviluppo dei territori.</td></tr>
<tr><td>ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALPTRANSIT

Attuazione coordinata tra Provincia di Varese, Regione Lombardia e RFI a partire dall’Accordo per la risoluzione delle interferenze tra rete stradale e rete ferroviaria sulle linee Gallarate-Laveno-Luino-Pino e Gallarate-Sesto Calende-Laveno, del 15.12.2015</td><td>RUOLO STRATEGICO

La realizzazione di opere sostitutive dei passaggi a livelli lungo la tratta ferroviaria dell’asse del Gottardo che, in Provincia di Varese va dal confine svizzero a Sesto Calende/Novara e Gallarate/Milano, gioca un ruolo strategico per:
– la sicurezza ferroviaria;
– la sicurezza delle strade interferenti la rete;
– la sicurezza dei territori interclusi dalla presenza di passaggi a livello che avranno garantita la piena accessibilità;
– favorire l’accessibilità al sistema della sponda del lago Maggiore.</td></tr>
<tr><td>RIDUZIONE DELL’INCIDENTALITA’

Su proposta della Provincia</td><td>RUOLO STRATEGICO

Perseguire la riduzione dell’incidentalità delle tratte stradali più critiche, sia con la messa in sicurezza delle intersezioni (es. SS 629), sia attraverso misure non strutturali come il controllo a distanza delle infrazioni.</td></tr>
</table>

MALPENSA COME MOTORE DI SVILUPPO TERRITORIALE
Il progetto strategico (in stretta coerenza con il progetto strategico regionale: Malpensa e sistema aeroportuale lombardo) vuole approfondire le opportunità di sviluppo derivanti dalla presenza di Malpensa in Provincia di Varese, sia in termini di indotto sui territori interessati direttamente, sia come

<table>
<tr><td colspan="2">occasione di accessibilità e di promozione dell'attrattività del territorio più ampio. In quest'ultima ottica il progetto potrà essere integrato con azioni e politiche volte a garantire efficaci connessioni anche nel medio raggio.
Si riconosce già un maggiore sviluppo e condivisione di azioni interventi migliorativi del sistema infrastrutturale e delle opere di mitigazione e compensazione ambientale da valutare altresì con il Parco del Ticino. Nel progetto rientra anche la valorizzazione del sistema museale di "Volandia", per il quale la Provincia di Varese nel 2024 ha promosso un AdP (Deliberazione del Presidente n. 28 del 13.03.2024) aderito da Regione, dai comuni di Somma Lombardo, Ferno, Vizzola Ticino e Lonate Pozzolo, dal Consorzio Parco Lombardo Valle del Ticino e dalla Fondazione Museo dell'Aeronautica ma non ancora approvato, dato che "Volandia" rappresenta un'eccellenza culturale, turistica e identitaria per le sue sinergie con il territorio (lo strumento di programmazione negoziata permetterà di coordinare opere e interventi di potenziamento del museo con nuovi servizi pubblici volti alla promozione dell'attrattività del territorio provinciale e del suo patrimonio culturale).
Il progetto, infine, potrà essere coordinato e integrato con politiche di promozione e valorizzazione dello sviluppo economico e dell'innovazione connesse, per settore economico o localizzazione territoriale all'area di Malpensa (ci si riferisce, in via preliminare alle Zone di Innovazione e Sviluppo, in particolare legate al settore dell'aerospazio, ma anche alle Zone Logistiche Semplificate).
Il progetto strategico, nel suo complesso, si articola nelle azioni di seguito specificate.</td></tr>
<tr><td>PROGETTO DI RIGENERAZIONE INTERCOMUNALE DELLE AREE DELOCALIZZATE DI MALPENSA

In riferimento alla DGR n. XII/5449 del 1° dicembre 2025 "Aree delocalizzate di Malpensa nei comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo (Accordo Territoriale ai sensi della DGR n. XI/5651 del 30/11/2021): determinazioni conclusive in riferimento alla titolarità della proprietà – rimozione dei vincoli").</td><td>RUOLO STRATEGICO

L'Accordo consiste nella promozione di un progetto di rigenerazione intercomunale delle aree delocalizzate di Malpensa mediante l'applicazione di criteri ispirati a regole di perequazione territoriale. Il Masterplan per la rigenerazione di queste aree individua, per ogni comune, le vocazioni funzionali delle aree di delocalizzazione: Somma Lombardo assume un ruolo preminente rispetto alle possibilità di sviluppo connesse al sistema aeroportuale, Ferno e Lonate Pozzolo assumono una vocazione per lo più legata alla fruizione e alla qualificazione del sistema ambientale.</td></tr>
<tr><td>ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA MALPENSA

Attuabile attraverso il Protocollo di Intesa Aeroporto Milano Malpensa (Masterplan 2035) sottoscritto il 6 giugno 2022 tra Regione Lombardia, Provincia di Varese, ENAC, SEA, e i Comuni aderenti al CUV (Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino).</td><td>RUOLO STRATEGICO
Ferma restando la necessità di verificare gli impegni finanziari per la realizzazione delle opere.

Il Protocollo ha come finalità quella di definire le azioni volte a garantire l'equilibrato sviluppo dell'aeroporto in coerenza con la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini residenti e dello sviluppo socioeconomico e territoriale. Nello specifico, all'attuazione di una serie di infrastrutture legate all'accessibilità di Malpensa così come definite all'interno del protocollo stesso nel Gruppo 1 e nel Gruppo 2.</td></tr>
</table>

SVILUPPO DEL SISTEMA CICLOPEDONALE PROVINCIALE	
Il progetto strategico (in stretta coerenza con il progetto strategico regionale: Rete verde) intende sviluppare il sistema delle dorsali e dei collegamenti ciclopedonali individuati nell'ambito della revisione del PTCP.	
Su proposta della Provincia	RUOLO STRATEGICO In coerenza con la pianificazione regionale e in collaborazione con gli Enti Locali il progetto strategico consisterà nella progettazione e nella realizzazione di nuovi chilometri di piste ciclopedonali per il completamento e/o il collegamento con i percorsi dei territori confinanti, nonché nella definizione di azioni e strumenti per la diffusione della mobilità leggera nel territorio provinciale, nell'ottica di una fruizione in sicurezza dei percorsi, attraverso il Piano Strategico Provinciale della mobilità ciclistica.

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE	
Il progetto strategico integra le diverse competenze provinciali per promuovere un'azione coordinata di potenziamento del sistema della formazione e dell'istruzione sul territorio provinciale, da considerarsi volano per lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico locale. Tra questi gli ITS quali elementi di competitività e occupabilità dei giovani. Il punto di partenza non può che essere il patrimonio scolastico gestito da Provincia di Varese la cui razionalizzazione assume un aspetto prioritario, sia per garantire strutture adeguate e in sicurezza, sia per rispondere alle esigenze del territorio coordinando anche le politiche dei servizi con il TPL.	
MIGLIORARE GLI STANDARD DI BENESSERE E DEGLI SPAZI SCOLASTICI Su proposta della Provincia	RUOLO STRATEGICO Il progetto ha l'obiettivo di rendere più sicuro, funzionale ed energeticamente più efficiente il patrimonio scolastico dell'ente. Le azioni previste sono finalizzate a garantire l'adeguamento normativo e funzionale degli edifici (es. abbattimento barriere architettoniche), all'ampliamento e alla riqualificazione degli spazi didattici e alla realizzazione/messa in sicurezza dei servizi ad essi connessi (palestre, campi sportivi).
NUOVO PLESSO SCOLASTICO LUINESE (Masterplan per la rigenerazione dell'ex scalo ferroviario) Su proposta del Comune di Luino	RUOLO STRATEGICO La proposta del comune di Luino per riqualificare e razionalizzare l'area dello scalo ferroviario (attivazione di Accordo di Programma) ha lo scopo di

	creare un polo scolastico accompagnato dai relativi servizi tramite lo spostamento delle scuole secondarie di secondo grado dalle attuali sedi che verranno, in seguito, rigenerate.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA PROVINCIA DI VARESE – STRATEGIA CULTURA 2030	
Il progetto strategico integra le diverse competenze provinciali per avviare un'azione coordinata finalizzata a valorizzare il patrimonio provinciale e a mettere in campo politiche di promozione e sensibilizzazione della cultura. La posizione geografica strategica e favorevole ai flussi turistici della Provincia e la presenza sul territorio di un patrimonio paesaggistico, archeologico e ambientale diffuso nonché di un sistema di percorsi ciclopedonali di collegamento in netto sviluppo, costituiscono i punti di forza del progetto, oltre al fatto che provincia di Varese gode anche della presenza di importanti istituzioni culturali (musei, fondazioni, archivi, etc.), siti Unesco e FAI, nonché di intese comuni con enti quali la Camera di Commercio con i quali definire una strategia e una governance per lo sviluppo di tale sistema anche attraverso interventi per la valorizzazione delle diverse identità culturali del territorio sia di portata locale che sovralocale.	
Accordo di Partenariato (di cui alla Delibera del Presidente n. 147 del 04/11/2024) nell'ambito del bando "interventi emblematici maggioritari" tra Provincia di Varese (capofila) e i seguenti partners: Comuni di Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Varese, Università dell'Insubria, Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Archeologistics s.r.l. e Associazione Abbonamento Musei.	RUOLO STRATEGICO Il progetto consiste nell'analisi e nella rappresentazione del sistema culturale della Provincia di Varese al fine di definire una strategia comune e una governance per lo sviluppo di tale sistema attraverso una serie di azioni tra le quali: - sviluppare strumenti per la rappresentazione del sistema culturale provinciale integrata agli altri sistemi del territorio; - valorizzare i principali poli culturali; - valorizzare le reti e i siti culturali minori; - creare itinerari sostenibili nel sistema culturale della Provincia di Varese; - integrare e promuovere poli e siti museali di Varese Cultura 2030 nel circuito dei musei lombardi; - definire e realizzare un programma di sensibilizzazione, promozione e di coinvolgimento attivo della comunità civile, nonché monitorare l'attuazione della strategia Varese Cultura 2030.

ATTUAZIONE DELLA RETE VERDE PROVINCIALE
La Rete Verde Provinciale (in stretta coerenza con i progetti strategici regionali: Spazi aperti metropolitani e Rete verde) vuol essere lo strumento per integrare politiche attive di valorizzazione e miglioramento del complesso sistema del paesaggio provinciale. I contenuti di Piano suggeriscono possibilità di interventi già attuabili alla scala locale sui quali Provincia potrà promuovere, di concerto con gli enti territorialmente

<table>
<tr><td colspan="2">competenti, azioni per favorire l'offerta fruitiva e turistica sul territorio in coerenza con gli aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nonché la riqualificazione e ricomposizione paesaggistica e ambientale.
Il progetto sarà l'occasione per promuovere programmi e interventi che integrino i diversi aspetti dello sviluppo sostenibile del territorio, attenti al miglioramento ambientale ed alla fruizione del territorio. Prima azione potrà essere lo sviluppo alla scala sovracomunale del Masterplan Valle Olona (attuativo del PGT di Varese) per proporre e sviluppare la rigenerazione della parte di territorio localizzata lungo il fiume anche in altri territori comunali, attraverso un progetto unitario.</td></tr>
<tr><td>Su proposte del Comune di Varese e dei comuni della Valle Olona interessati dal Masterplan</td><td>RUOLO STRATEGICO

La parte di territorio lungo l'Olona può essere pensata attraverso una visione strategica sovraccomunale per sviluppare un progetto unitario i cui punti cardine consistono nella:
- realizzazione della pista ciclopedonale come asse portante della vallata e nodo di connessione con il sistema ciclopedonale provinciale, permettendo sia un collegamento nord-sud (Valganna / Valle Olona), sia est-ovest (centro Varese – Vedano Olona verso la provincia di Como);
- realizzazione di nuove architetture e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici interstiziali;
- realizzazione di un sistema di parchi urbani e naturalistici che inspessiscano il corso del fiume Olona rendendolo permeabile e accessibile.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">PROVINCIA DI VARESE - TERRA DEI LAGHI</td></tr>
<tr><td colspan="2">Il territorio provinciale, detto anche terra dei laghi, ospita ben sette bacini lacuali: i grandi laghi (porzioni "varesine" del Verbano e del Ceresio) e i cosiddetti minori (Varese, Monate, Comabbio, Delio e Biandronno). Essi determinano la ricchezza degli ambienti lacustri, non solo per flora e fauna ma anche per paesaggi di inestimabile bellezza. Il progetto (in stretta coerenza con il progetto strategico regionale: Accordo quadro di sviluppo territoriale Risanamento del Lago di Varese) si prefigge il coordinamento tra gli Enti per mettere in atto strategie diversificate a seconda della tipologia di lago nonché in base alla posizione geografica, all'ampiezza del bacino e alla morfologia delle sponde.</td></tr>
<tr><td>I GRANDI LAGHI: polarità ricettiva e vetrina dei paesaggi urbani di sponda

Su proposta della Provincia</td><td>RUOLO STRATEGICO

Per i grandi laghi occorre incentivare e sviluppare le seguenti azioni:
- il riordino degli spazi da dedicare all'ormeggio attraverso la stesura di piani di ormeggio comunali e/o sovracomunali</td></tr>
</table>

	coinvolgendo le autorità di bacino lacuale e i comuni; - razionalizzare l'infrastrutturazione delle sponde in quanto a pontili, moli e cantieri nautici valorizzando quelli esistenti e la funzione urbanistica alla quale sono chiamati attraverso verifiche puntuali e confronto con le soprintendenze e la navigazione; - favorire la redazione di "Piani di utilizzo del demanio lacuale", al fine di valorizzare le aree pubbliche della fascia spondale verso la quale si concentrano normalmente numerose attività ricettive e di somministrazione, affinché le dotazioni di arredo urbano non interferiscano con i valori paesaggistici dei luoghi, migliorando la percezione dei luoghi interessati e regolamentando la coabitazione delle infrastrutture di sponda con la presenza di elementi della vegetazione ripariale da proteggere affinché la conservazione delle specie autoctone e naturalistiche presenti non interferisca col mantenimento e il decoro delle rive di intensa fruizione.
I LAGHI MINORI, simili per origine, diversi per vocazione Su proposta della Provincia	RUOLO STRATEGICO Per i laghi minori occorre una particolare salvaguardia e valorizzazione rispetto a: - limitare l'infrastrutturazione delle sponde ai porticcioli e ai pontili di uso pubblico molto spesso interferiti da zone a rischio archeologico attraverso verifiche puntuali e confronto con le soprintendenze e i gestori delle aree protette; - limitare l'insediamento di attività ricettive di grande attrazione turistica, favorendo quelle maggiormente eco-compatibili e raggiungibili attraverso la mobilità lenta e sostenibile, al fine di non generare eccessivo sviluppo antropico nel rispetto delle valenze naturalistiche dei luoghi; - proteggere e riqualificare la vegetazione ripariale autoctona dalla fruizione sconsiderata mediante una pianificazione attenta e misurata; - valorizzare le attività remiere e gli sport acquatici sostenibili mediante la qualificazione dell'esistente e il recupero delle aree dimesse di sponda, nonché la

	regolamentazione delle aree balneabili nel rispetto delle valenze naturalistiche dei luoghi.

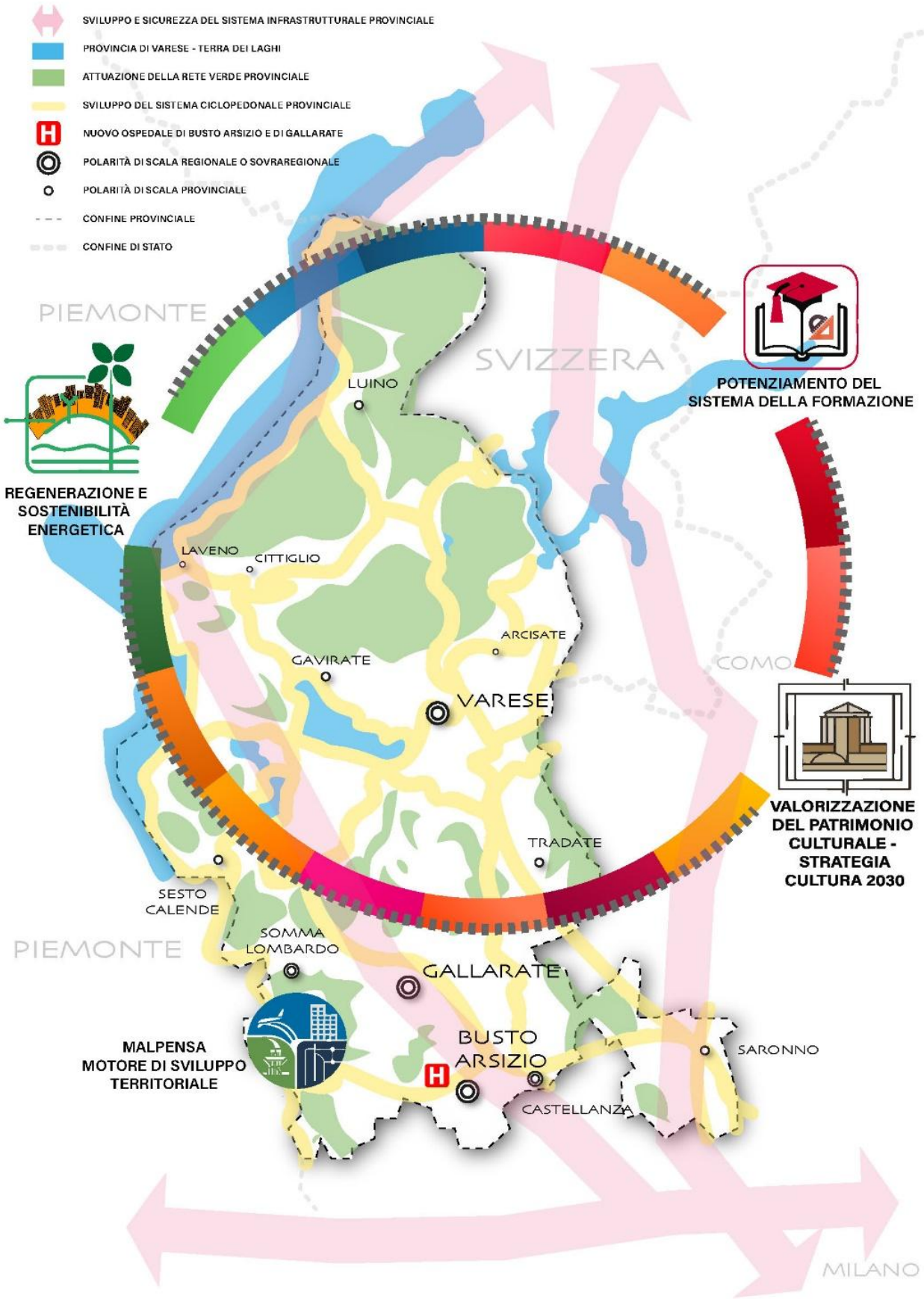
RIGENERAZIONE E SOSTENIBILITÀ ENERGETICA	
Il progetto vuole riconoscere il ruolo strategico di un'azione coordinata tra i diversi Enti per promuovere la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di aree individuate come "dismesse" sul territorio provinciale. Tali aree, percepite come luoghi di degrado, possiedono un enorme potenziale per ridefinire le dinamiche spaziali e relazionali all'interno del territorio: esse possono svolgere il ruolo di direttrici di permeabilità visiva e fruitiva per migliorare le connessioni tra gli spazi urbani e naturali, anche in un'ottica di de-impermeabilizzazione per migliorare il dialogo tra le diverse parti del territorio o assumere una connotazione diversa nell'ambito della sostenibilità energetica. Posso essere luoghi privilegiati per la localizzazione di servizi e insediamenti sovracomunali.	
Su proposta della Provincia	RUOLO STRATEGICO Il progetto vuole innanzitutto indagare le possibilità di recupero e rigenerazione delle aree dismesse, a partire dagli scenari già proposti dagli Enti locali, per riconoscere e promuovere un modello d'azione replicabile capace di coniugare rigenerazione e sostenibilità energetica. Nell'ambito di un'azione coordinata e condivisa, Provincia potrà promuovere o partecipare a strumenti di programmazione negoziata (o altre forme di azione congiunta), indicando gli obiettivi, le strategie e le politiche attivabili alla scala sovralocale per le singole aree, a partire da quelle con maggiore valenza strategica in termini di interesse pubblico e di contributo alla sostenibilità energetica. La Provincia valuterà la possibilità di coordinare e/o collaborare con comuni e altri soggetti territorialmente interessati riguardo a ipotesi progettuali diversificate volte ad assolvere le aspettative e i bisogni della comunità, dando priorità, nelle strategie di recupero, all'istallazione di impianti fotovoltaici e sistemi geotermici ma anche all'implementazione di sistemi di raccolta e riuso delle acque piovane, nonché alla creazione di spazi verdi per migliorare la qualità dell'aria e promuovere la biodiversità (greenways). Oltre alla finalità diretta di ridare significato a brani di territorio di dimensioni anche importanti rendendoli esteticamente attrattivi e funzionali, indicatori di successo del progetto saranno la riduzione delle emissioni e la percentuale di energia rinnovabile prodotta per la comunità e l'opportunità

	offerta dalle aree per lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico locale con progetti sostenibili.

NUOVO OSPEDALE DI BUSTO ARSIZIO E DI GALLARATE	
Il progetto strategico vuole offrire al territorio innanzitutto una struttura volta a migliorare la qualità dei servizi sanitari rivolti ai cittadini, portando un salto di qualità alla sanità della Provincia di Varese, ma è anche occasione per migliorare il complesso infrastrutturale dell'intorno agendo sui punti critici del sistema viabilistico e perseguire soluzioni di inserimento ambientale, con particolare attenzione ai temi del risparmio energetico, della tutela dell'ambiente e della sostenibilità.	
Accordo di Programma di cui alla Deliberazione Presidenziale n. 125 del 12.10.2023 (a cui è seguita l'approvazione con DGR XII/1112, seduta del 16/10/2023).	RUOLO STRATEGICO L'intervento è rivolto, in primo luogo, a garantire l'ottimale offerta di servizio ospedaliero per l'area della ASST Valle Olona come luogo di risposta a bisogni acuti di salute di circa 275.000 abitanti. In secondo luogo, persegue l'obiettivo di garantire, secondo i più recenti standard di edilizia ospedaliera, uno spazio di flessibilità multifunzionale in grado di rispondere alle esigenze strutturali difficilmente prevedibili e gestire, tra l'altro, futuri possibili eventi pandemici. Il Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e di Gallarate diventerà centro di riferimento territoriale unico capace di soddisfare una domanda sanitaria di media/elevata complessità.

THINK. MAKE. GROW: SISTEMA DELLO SVILUPPO ECONOMICO.	
Il progetto strategico, in stretta coerenza con la Strategia regionale per l'attrazione degli investimenti e fortemente interrelato con il PSP focalizzato sul sistema della formazione, mette al centro la crescita e lo sviluppo del sistema economico-sociale attraverso i temi dell'attrattività e degli investimenti per rendere la Provincia di Varese competitiva sui mercati e sulle filiere globali a vantaggio della creazione del benessere, di uno sviluppo sostenibile e di una crescita occupazionale. L'intervento è rivolto a promuovere modelli di governance e di business ispirati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, a rilanciare la capacità del territorio di creare occupazione e ricchezza grazie a una cultura dell'innovazione, a promuovere un'evoluzione equilibrata della struttura economico-produttiva nel rispetto dell'ancora forte vocazione manifatturiera della Provincia, a favorire la terziarizzazione avanzata dell'economia, tenendo conto delle potenzialità di crescita del turismo e della logistica sostenibile, grazie alla valorizzazione dei due poli universitari (Università dell'Insubria e LIUC), degli ITS, fondamentali per la creazione di nuove competenze, ma anche di ulteriori progetti promossi dagli stakeholders (tra i quali il MILL - Manufacturing, Innovation, Learning and Logistics). Il Progetto Strategico sarà l'occasione per fare sintesi delle politiche di sviluppo attivabili sul territorio, dalle Zone di Innovazione e Sviluppo alle politiche incentivali per il rilancio del nord della Provincia.	
Atto di indirizzo per la costituzione di un "Coordinamento politico territoriale per le crisi	RUOLO STRATEGICO

aziendali della Provincia di Varese" e di un "Comitato Strategico Provinciale"	Nel 2025 con atto di indirizzo del Consiglio provinciale, è stato istituito il Coordinamento politico territoriale per le crisi aziendali della Provincia di Varese, con la finalità di contrastare le crisi aziendali in atto ed emergenti nel territorio provinciale. *Ferme le finalità principali, l'atto di istituzione riconosce che è indispensabile agire anche sul piano dell'attrattività industriale presente e futura […], che si deve anche agire sul piano della preparazione dei giovani, insieme al mondo della scuola e della formazione, al fine di colmare l'attuale mancanza di figure tecniche specialistiche ricercate dagli imprenditori […]* e che, quindi, oltre alla *necessità di agire in termini di urgenza sulle crisi aziendali in atto e potenziali,* sia nel *contempo ed in parallelo, indispensabile operare a livello di visione, a medio e lungo periodo, rispetto alle vocazioni del nostro territorio, dei suoi attori economici e produttivi, attuali e potenziali, degli strumenti di programmazione locali e regionali ma anche nazionali che possano rendere attrattivo produrre e fare impresa in provincia di Varese, coinvolgendo il mondo della formazione e dell'istruzione, della cultura e del turismo.* Il Coordinamento si configura, quindi, come sede di confronto istituzionale e politico, con la partecipazione delle forze politiche locali, regionali e nazionali, nonché dei Sindaci dei Comuni interessati e di ulteriori soggetti invitati in relazione alle tematiche trattate. Per supportare l'attività del Coordinamento e garantire un'adeguata base conoscitiva e tecnica, è stato costituito un Gruppo tecnico coordinato da una segreteria tecnica.


SVILUPPO E SICUREZZA DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE PROVINCIALE
PROVINCIA DI VARESE - TERRA DEI LAGHI
ATTUAZIONE DELLA RETE VERDE PROVINCIALE
SVILUPPO DEL SISTEMA CICLOPEDONALE PROVINCIALE
NUOVO OSPEDALE DI BUSTO ARSIZIO E DI GALLARATE
POLARITÀ DI SCALA REGIONALE O SOVRAREGIONALE
POLARITÀ DI SCALA PROVINCIALE
CONFINE PROVINCIALE
CONFINE DI STATO
PIEMONTE
SVIZZERA
LUINO
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE
REGENERAZIONE E SOSTENIBILITÀ ENERGETICA
LAVENO
CITTIGLIO
ARCISATE
GAVIRATE
COMO
VARESE
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - STRATEGIA CULTURA 2030
TRADATE
SESTO CALENDE
PIEMONTE
SOMMA LOMBARDO
GALLARATE
MALPENSA MOTORE DI SVILUPPO TERRITORIALE
BUSTO ARSIZIO
SARONNO
CASTELLANZA
MILANO

2.6 Progetti Strategici Provinciali e pianificazione comunale

La promozione, l'attivazione o la realizzazione di un PSP può presuppore la necessità di collaborazione con Regione Lombardia e/o i comuni al fine di adeguare la programmazione sovraordinata e la pianificazione urbanistica alle esigenze esecutive del PSP stesso (dalla programmazione di area vasta e multisettoriale, all'approvazione di progetti ed esecuzione di opere). La Provincia potrà dunque farsi parte attiva ad esempio nella promozione di "Zone di Innovazione e Sviluppo", di politiche di sostegno al rilancio dei territori meno competitivi, di accordi e collaborazioni con Comuni, istituzioni e stakeholder privati, di attività di marketing territoriale, oppure ancora nel supportare le fasi di promozione/attivazione/–approvazione/esecuzione dei contenuti del PSP, quando questo determini la necessità della conformità urbanistica rispetto agli atti di PGT. In tali casi, i comuni coinvolti, a valle dei necessari atti di intesa con la provincia, sono chiamati ad attivarsi per le opportune procedure urbanistiche. Inoltre, la Provincia può fornire l'assistenza tecnica e amministrativa eventualmente necessaria alla pronta conclusione dei procedimenti di variante, anche in riferimento a eventuali procedure o pareri necessari e di sua competenza. Anche al fine di sostenere l'attuazione dei PSP alla scala comunale, il PTCP prevede elementi di incentivazione per i comuni:

- laddove l'assunzione di specifici elementi del PSP all'interno del PGT determini il configurarsi di un consumo di suolo ai sensi dei Criteri dell'Integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/14, nell'atto di intesa tra Provincia e comuni potrà essere formalizzata la possibilità di accesso del comune alle quote di consumo di suolo di competenza provinciale, senza erosione della soglia di riduzione comunale o delle quote di consumo di suolo soggette a BES;
- laddove necessario, potranno essere attivate forme di perequazione intercomunale, da definirsi con apposito atto di intesa tra la Provincia e i Comuni coinvolti nell'attivazione dello specifico PSP.

3 MONITORAGGIO

3.1 Dati e SIT

La Provincia, in coordinamento con gli enti locali, e sulla scorta delle modalità di partecipazione e di concertazione che la Regione definisce, partecipa alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato (SIT). Il SIT assicura la raccolta, la conoscenza e il continuo aggiornamento delle informazioni territoriali, la loro organizzazione, analisi, elaborazione e gestione al fine di disporre in modo dinamico degli elementi conoscitivi necessari alle scelte di programmazione generale, settoriale e di pianificazione del territorio. Il SIT favorisce l'accesso ai dati nonché l'interscambio, l'aggiornamento e la condivisione degli stessi. Lo sviluppo del sistema informativo territoriale è orientato nella logica del processo continuo, nel quale le banche dati disponibili costituiscono dei momenti intermedi in continua evoluzione.
Le relazioni tra PTR, PTCP e PGT sono garantite anche dal modello di costruzione comune ai tre strumenti, basato su: definizione del quadro conoscitivo, individuazione degli obiettivi di sviluppo socioeconomico e di valorizzazione, visione sovracomunale coordinata, approccio per sistemi, determinazione degli elementi di qualità (criteri di sostenibilità delle scelte di sviluppo, valutazione della sensibilità paesaggistica dei luoghi, compensazione ambientale), difesa idrogeologica. A ciò consegue che i livelli informativi dei PGT sono indispensabili basi informative per il PTCP anche ai fini del proprio aggiornamento e che il rapporto tra Provincia e Comune, oltre le funzioni di verifica e valutazione, deve tendere a forme di dialogo attivo nella definizione delle strategie di sviluppo della scala locale a supporto del miglioramento delle trasformazioni territoriali e della dotazione/qualità dei servizi al cittadino e alle imprese.

3.2 Monitoraggio

Il monitoraggio ha lo scopo di offrire un quadro di sintesi dei principali risultati della programmazione provinciale, con particolare riferimento, ai piani, alle politiche, agli investimenti e ai progetti, realizzati e in fase di realizzazione, delineandone le ricadute territoriali. Attraverso la definizione del sistema di monitoraggio del PTCP, si intende costruire uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali attuazioni e recepimenti: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dal piano stesso, sia, infine in considerazione delle ricadute spaziali di piani e progetti. All'accezione classica di monitoraggio, inteso quale attività finalizzata a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi del PTCP attraverso la definizione di un sistema di indicatori ad essi associati che consentano di verificarne l'andamento in termini quantitativi (rispetto ad un target numerico fissato), o qualitativi (qualora agli obiettivi non siano associabili target quantitativi, ma indicazioni in merito alla direzione da perseguire), si affianca dunque una accezione di monitoraggio secondo cui esso viene inteso come strumento di analisi delle ricadute territoriali delle politiche e delle azioni di governo considerate nel loro complesso, così come della cogenza/coerenza/adeguamento dei PGT al PTCP.
Le informazioni valutate riguardano il PTCP e anche i provvedimenti (politiche, programmi, piani, progetti) provinciali significativi per la loro ricaduta sul territorio sovralocale (di Ato, d'area vasta, …) e locale (in particolare riferibili ai PGT), affinché vengano evidenziate le eventuali necessità di ricalibrare o riorientare alcune misure del piano provinciale tali da renderle maggiormente coerenti alle reali e dinamiche esigenze del territorio, dei Comuni e dei soggetti tutti che operano nel varesino. Viene quindi proposto un sistema organico, per quanto sintetico, di indicatori in grado di fornire, nel tempo, un'analisi sull'andamento socioeconomico, territoriale e ambientale del territorio provinciale.
In ultimo, si sottolinea l'importanza della comunicazione dei risultati del monitoraggio attraverso strumenti multipli di comunicazione/informazione/formazione da relazionare ai diversi destinatari. Il monitoraggio ha, infatti, molteplici destinatari: i decisori, per consentire che gli esiti del monitoraggio contribuiscano al ri-orientamento delle politiche e delle azioni di governo del territorio; i cittadini, in modo che possano essere informati sulle dinamiche e sulle trasformazioni in atto secondo un principio di trasparenza; i Comuni affinché possano verificare il grado di coerenza delle proprie decisioni con il livello sovraordinato.

La consapevolezza del ruolo strategico della comunicazione motiva la scelta di delineare un piano di comunicazione del sistema di monitoraggio che identifichi chiaramente: i diversi target dell'azione di comunicazione, ossia ai differenti gruppi di soggetti interessati a conoscere i risultati della valutazione; gli obiettivi dell'azione di comunicazione; e le forme di informazione e disseminazione e gli strumenti pertinenti e innovativi attraverso le quali veicolare la comunicazione.

Nel caso del PTCP di Varese:

- i principali target verso cui orientare i risultati del monitoraggio sono, oltre agli amministratori e ai tecnici provinciali, i Comuni, gli enti gestori delle aree protette, le associazioni di categoria e gli stakeholder del territorio;
- gli obiettivi del sistema di monitoraggio sono quelli di re-indirizzare le scelte sia negli aggiornamenti annuali che nelle future varianti del PTCP;
- le forme di comunicazioni si sostanziano nel report di monitoraggio da pubblicare sul sito della Provincia e da poter consultare in maniera dinamica tramite il sistema informativo territoriale.

3.3 Indicatori

L'individuazione degli indicatori per la verifica periodica del rispetto e del conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali definiti nel Piano è avvenuta a partire dalla verifica della significatività degli indicatori selezionati nella procedura di VAS del PTCP e sulla base delle indicazioni del PTR. Gli indicatori del PTCP sono stati selezionati in virtù della disponibilità di dati a scala comunale per l'intero territorio provinciale e della cadenza triennale del loro aggiornamento, in modo da disporre di informazioni sufficientemente dettagliate. La selezione è stata effettuata anche in base alla trasversalità delle informazioni necessarie per un sistema di monitoraggio efficace ed esaustivo; quindi, gli indicatori sono stati suddivisi in funzione di cosa "osservano" in "Indicatori di contesto territoriale", ossia di descrizione del territorio, "Indicatori di efficienza" che monitorano l'avvio e il raggiungimento degli obiettivi del piano e "Indicatori di efficacia" che monitorano il recepimento degli obiettivi del piano da parte dei piani di settore e dei PGT. Di seguito sono presentati gli indicatori selezionati per il monitoraggio e per ciascuno sono individuati i Pilastri, i comparti o gli obiettivi, che intendono valutare e monitorare, oltre che la fonte presso cui reperire i dati necessari. Con il simbolo asterisco (*) sono indicati gli indicatori comuni al sistema di monitoraggio proposto dalla VAS, cui comunque si rimanda per gli indicatori riferiti allo stato delle componenti ambientali.

Indicatori di contesto territoriale

Descrivono lo stato del territorio nelle sue componenti principali ai fini della valutazione sintetica delle macro-componenti sociali, demografiche ed economiche.

1. Abitanti	
Pilastri di riferimento **Attrattività -** Il numero di abitanti restituisce un'informazione importante che verifica la perdita/attrazione di residenti **Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione -** Il numero di abitanti è informazione fondamentale per verificare la necessità di nuovi insediamenti e il confronto tra la dotazione di abitazioni e bisogni abitativi	**Fonti**: Istat
L'indicatore esprime il numero di abitanti.	Popolazione
	Unità di misura: ab/km^2

2. Propensione locale all'imprenditorialità	
Pilastri di riferimento **Attrattività -** Il numero di unità locali restituisce un'informazione importante che verifica la perdita/attrazione di unità locali in rapporto all'efficienze territoriale, considerata come efficienza del sistema infrastrutturale, presenza di capitale umano, dinamicità del sistema economico.	**Fonti**: Istat
L'indice di propensione locale all'imprenditorialità è rappresentato dal numero di unità locali per 100 residenti	Sistema economico
	L'indicatore è espresso in numero di unità

3. Presenze turistiche e lunghezza media del soggiorno	
Pilastri di riferimento **Attrattività -** Il numero di presenze turistiche restituisce un'informazione importante che verifica la dinamicità e la qualità dell'offerta di strutture e servizi dedicati al turismo. La validità, in termini di rappresentazione del Pilastro Attrattività, risulta ancora più significativa se rapportata anche alla lunghezza media del soggiorno che rappresenta l'obiettivo di contrastare il fenomeno del "mordi e fuggi" attraverso politiche di messa a sistema degli elementi di pregio e valore paesaggistico, storico e culturale e promozione del territorio. **Cultura, paesaggio e identità** – Il numero di presenze turistiche può essere letto anche in rapporto all'incremento di azioni di messa a sistema del patrimonio storico, culturale e ambientale, oltre che di promozione e marketing territoriale.	**Fonti**: Provincia di Varese Camere di Commercio Varese www.osserva-varese.it
Numero di presenze turistiche anno e lunghezza media del soggiorno dei turisti. La lunghezza media del soggiorno dei turisti in termini di notti è uno degli indicatori più importanti per gli esercizi che offrono alloggio. I soggiorni lunghi portano a più alte percentuali di posti letto occupati, l'altro indicatore chiave per le strutture ricettive. Quanto più lungo è il soggiorno dei turisti, tanto maggiore sarà il rendimento degli investimenti nel marketing e nella vendita, e maggiore sarà l'impatto per le strutture ricettive.	Sistema economico
	L'indicatore è espresso in valore assoluto

4. Copertura da banda larga/ultralarga	
Pilastri di riferimento **Coesione, inclusione e connessioni -** L'efficienza e la diffusione delle reti dell'informatizzazione e dei corridoi tecnologici costituiscono un elemento di forza e competitività dei territori, capaci, se adeguatamente connessi, di attrarre nuove imprese e abitanti. **Attrattività -** L'efficienza e la diffusione delle reti dell'informatizzazione e dei corridoi tecnologici costituiscono un elemento di forza e competitività dei territori, capaci, se adeguatamente connessi, di attrarre nuove imprese e abitanti. **Ascolto e partecipazione** – La diffusione capillare della banda larga e ultralarga permette una più alta possibilità di connettersi e partecipare (anche da remoto) al sistema di confronto e decisionale.	**Fonti** Ministero delle imprese e del Made in Italy https://bandaultralarga.italia.it/
L'indicatore è finalizzato a monitorare la copertura della banda larga come servizio essenziale al cittadino e alle imprese.	Sistema economico e sociale
	L'indicatore è espresso come stato di avanzamento dei lavori Fibra a livello comunale

5. Superficie agricola*	
Pilastri di riferimento **Resilienza e governo integrato delle risorse –** La superficie agricola e naturale è fondamentale per la preservazione della qualità dell'ambiente, la fornitura di servizi ecosistemici, la mitigazione degli impatti derivanti al cambiamento climatico, la produzione di beni primari. **Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione** – Il dato relativo alla quantità di superficie agricola o naturale costituisce un indicatore essenziale per il monitoraggio delle pressioni insediative rispetto al consumo di suolo libero. **Cultura, paesaggio e identità –** La superficie agricola e naturale (comprensiva degli elementi che la caratterizzano) costituisce fattore identitario del paesaggio varesino, non solo da preservare ma anche valorizzare e mettere a sistema	Fonti Provincia di Varese Comuni
L'indicatore esprime la dotazione di aree a destinazione agricola e informa rispetto al livello di diffusione di aree aperte funzionali alla rete ecologica, in grado di fornire numerosi servizi ecosistemici.	Suolo, aree agricole, biodiversità, paesaggio
	L'indicatore corrisponde al rapporto fra la superficie occupata da aree agricole e il territorio potenziale a scala comunale (aree agricole e zone edificate)

6. Superficie aree protette*	
Pilastri di riferimento **Resilienza e governo integrato delle risorse –** La superficie delle aree protette è fondamentale per la preservazione della qualità dell'ambiente, la fornitura di servizi ecosistemici, la mitigazione degli impatti derivanti al cambiamento climatico. **Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione** – Il dato relativo alla quantità di aree protette costituisce un indicatore essenziale per il monitoraggio della qualità ambientale e la tutela della biodiversità. **Cultura, paesaggio e identità –** La superficie delle aree protette (comprensiva degli elementi che la caratterizzano) costituisce fattore identitario e di preservazione della biodiversità **Attrattività** – Il sistema di aree protette costituisce elemento di attrattività turistica e di fruizione diffusa del territorio	Fonti Regione Lombardia Provincia di Varese Comuni (PGT)
L'indicatore esprime l'estensione della superficie tutelata dall'istituzione di aree protette, il suo mantenimento o incremento nel tempo permette di rafforzare la funzionalità della rete ecologica sostenendo la biodiversità e invertendo il processo di impoverimento del patrimonio naturalistico. I dati sono dedotti dal Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese.	Suolo, biodiversità, paesaggio
	L'indicatore corrisponde al rapporto fra superficie tutelata da aree protette e il territorio comunale, incluse le superfici lacustri

7. Aree della rigenerazione*	
Pilastri di riferimento **Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione** - Il monitoraggio delle aree della rigenerazione verifica da una parte l'efficacia delle politiche e delle misure di incentivazione per la rigenerazione rispetto al consumo di nuovo suolo libero, dall'altro monitora le porzioni di territorio dove possono verificarsi criticità di tipo ambientale, economico e sociale. **Resilienza e governo integrato delle risorse –** Attraverso la rigenerazione è possibile ripristinare (o comunque migliorare) la qualità di alcune matrici ambientali, prima tra tutte quelle del suolo attraverso interventi di de-impermeabilizzazione, messa in sicurezza e bonifica.	Fonti Regione Lombardia Provincia di Varese Comuni
Le aree della rigenerazione corrispondono ad aree su superficie urbanizzata o su superficie urbanizzabile o su superficie agricola o naturale che presentano una, o più delle seguenti caratteristiche: • aree non residenziali, ovvero già utilizzate da attività economiche, interessate da fenomeni di dismissione/abbandono, totale o prevalente, tali da comportare pericolo per la salute e la sicurezza urbana e sociale, ovvero degrado ambientale e urbanistico; • aree residenziali interessate da fenomeni di dismissione/abbandono totale o prevalente tali da comportare pericolo per la sicurezza urbana e sociale, ovvero degrado ambientale e urbanistico; • singoli edifici di dimensioni rilevanti rispetto ai fabbisogni locali o interi complessi edilizi urbani o rurali non utilizzati in via non transitoria; • siti potenzialmente contaminati e siti contaminati, ai sensi del comma 1 lettere d) ed e) dell'art. 240 del D. Lgs 152/06; • aree esterne o ai margini del TUC/centro abitato abbandonate o usate impropriamente (tra le quali cave cessate non recuperate, aree residuali di infrastrutture, aree ad usi impropri rispetto ai vincoli di parco o altri vincoli di natura ambientale e paesistica, ecc.); • altre aree ritenute rilevanti, ai fini della rigenerazione, da parte del Comune; • gli ambiti di trasformazione che interessano le aree degradate da riqualificare. I dati sono dedotti dalla Carta del Consumo di Suolo provinciale.	Suolo L'indicatore è espresso come rapporto tra la superficie dell'area della rigenerazione e la sup. comunale

8. Densità di strade e ferrovie*	
Pilastri di riferimento: **Coesione, inclusione e connessioni –** La densità di strade e ferrovie è indice dell'efficienza del sistema infrastrutturale, funzionale agli spostamenti di persone e merci. **Attrattività -** Un territorio attrattivo, è un territorio connesso in maniera efficiente al suo interno e verso l'esterno.	Fonti Regione Lombardia Provincia di Varese
La densità di strade e ferrovie esprime il grado di saturazione del territorio in relazione alle infrastrutture viarie e consiste nel rapporto fra i chilometri di strade, di ogni ordine e gerarchia, e ferrovie e il territorio comunale su cui insistono, esclusa l'area occupata dai bacini lacustri. I dati sono dedotti dal Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese.	Infrastrutture Unità di misura: km/km^2

Indicatori di efficienza

Descrivono il grado di efficienza del PTCP, in riferimento agli obiettivi di cui si è dotato, così come definito nel paragrafo 2.2 del presente documento.

9. Superficie urbanizzabile/superficie urbanizzata*	
Pilastri di riferimento **Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione** – Il dato relativo alla quantità di superficie urbanizzabile rispetto alla superficie urbanizzata, costituisce un indicatore essenziale per il monitoraggio delle pressioni insediative rispetto al consumo di suolo libero **Resilienza e governo integrato delle risorse –** La superficie urbanizzabile rispetto alla superficie urbanizzata è fondamentale per la preservazione delle connessioni della rete ecologica (e quindi per il contenimento dei fenomeni conurbativi), per la valutazione della qualità dell'ambiente, per la mitigazione degli impatti derivanti dal cambiamento climatico.	Fonti Comuni
L'andamento dell'indicatore esprime il grado di consumo di suolo potenziale e raggiunto nel tempo su base comunale. I dati sono dedotti dal Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese e dalla Carta Consumo di suolo Provinciale.	Obiettivo PTCP: Riduzione consumo di suolo
	Unità di misura: %

10. Indice di urbanizzazione territoriale	
Pilastri di riferimento **Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione** – Il dato relativo all'indice di urbanizzazione territoriale, costituisce un indicatore essenziale per il monitoraggio delle pressioni insediative rispetto al consumo di suolo libero a livello provinciale. **Resilienza e governo integrato delle risorse –** La verifica dell'indice di urbanizzazione territoriale è importante per la preservazione delle connessioni della rete ecologica (e quindi per il contenimento dei fenomeni conurbativi), per la valutazione della qualità dell'ambiente, per la mitigazione degli impatti derivanti dal cambiamento climatico.	Fonti Provincia di Varese
Indice di urbanizzazione territoriale, è calcolato come rapporto percentuale tra la superficie urbanizzata provinciale e la superficie del territorio provinciale.	Obiettivo PTCP: Riduzione consumo di suolo
	Unità di misura: %

11. Superficie ambiti agricoli di interesse strategico/superficie agricola*	
Pilastri di riferimento **Resilienza e governo integrato delle risorse –** La superficie degli ambiti agricoli di interesse strategico è fondamentale per la preservazione della qualità dell'ambiente, la fornitura di servizi ecosistemici, la mitigazione degli impatti derivanti al cambiamento climatico, la produzione di beni primari. **Riduzione del consumo di suolo e Rigenerazione** – Il dato relativo alla quantità di superficie agricola costituisce un indicatore essenziale per il monitoraggio delle pressioni insediative rispetto al consumo di suolo libero. **Cultura, paesaggio e identità –** La superficie agricola (comprensiva degli elementi che la caratterizzano) costituisce fattore identitario del paesaggio varesino, non solo da preservare ma anche valorizzare e mettere a sistema	Fonte Provincia di Varese
L'andamento del rapporto tra le superfici individuate quali ambiti agricoli di interesse strategico e la superficie agricola evidenzia le modifiche che interessano il territorio comunale con riferimento alle strategie di tutela del settore agricolo. I dati sono dedotti dal Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese.	Obiettivo PTCP: Valorizzazione AAS
	Unità di misura: %

12. Densità piste ciclabili di interesse provinciale*	
La densità di piste ciclopedonali di interesse provinciale esprime il livello di dotazione del territorio in relazione alla rete ciclopedonale e consiste nel rapporto fra i chilometri di ciclabile e la superficie comunale, esclusa l'area occupata dai bacini lacustri. I dati sono dedotti dal Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Varese.	Obiettivo PTCP: Sviluppo Rete Verde e mobilità lenta
	Unità di misura km/km^2
	Unità di misura n

Indicatori di efficacia

Gli Indicatori di efficacia sono quelli che monitorano il recepimento dei contenuti del PTCP da parte dei piani di settore e dei PGT.
Per loro natura, non sono associati ai Pilastri poiché sono finalizzati a misurare il recepimento del PTCP e la sua attuazione tramite le politiche, le azioni e gli indirizzi dei piani e programmi sottordinati o di settore.
Ai fini del monitoraggio, è importante associare al rilevamento numerico, anche una descrizione di come i piani e programmi sottordinati e di settore, assumono i contenuti del PTCP.

13. Progetti Strategici e interventi di livello sovracomunale	
Individuare i Progetti strategici avviati e/o finanziati sul totale dei progetti strategici indicati dal PTCP.	Attuazione PTCP
	Unità di misura: %

14. Numero di PGT adeguati al PTCP	
L'indicatore esprime il numero di PGT approvati che si adeguano al PTCP, sul totale dei Comuni della Provincia, con esito in piena coerenza con PTCP e PTR.	Recepimento del PTCP
	Unità di misura: %

15. Soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo	
L'indicatore esprime la percentuale di riduzione delle superfici territoriali urbanizzabili interessate dagli Ambiti di trasformazione su suolo libero dei PGT vigenti al 2 dicembre 2014 (data di entrata in vigore della l.r. 31/14), da ricondurre a superficie agricola o naturale. L'indicatore verrà differenziato tra soglia residenziale e soglia non residenziale.	Recepimento del PTCP
	Unità di misura: %

16. Numero di piani/programmi provinciali coerenti con il PTCP	
L'indicatore più di tipo qualitativo che quantitativo, mira a verificare se i p/p provinciali di settore fanno propri non solo i Pilastri indicati dal PTCP, ma anche gli obiettivi generali e specifici, cercando di concretizzarli in politiche e azioni concrete.	Recepimento PTCP
	Unità di misura: %

Rispetto al monitoraggio del consumo di suolo e della rigenerazione, lo stesso verrà svolto e declinato garantendo un costante raccordo/integrazione con i sistemi di monitoraggio regionale.